



109/2021

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 ed in particolare l'art. 10 che, nell'ambito delle misure urgenti per il potenziamento delle politiche di coesione, ha istituito l'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante l'approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 agosto 2015 recante approvazione del "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale";

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Agenzia n. 47/2015 recante "Regolamento di articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale";

VISTO il D.P.C.M. 31 marzo 2021, debitamente registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2021, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale al Dott. Paolo Esposito per la durata di un triennio a decorrere dal 31 marzo 2021;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici e s.m.i.";

VISTO, in particolare, l'articolo 113 del decreto legislativo n. 50 del 2016, rubricato "Incentivi per funzioni tecniche", nel testo da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 1 lett. aa), del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 (c.d. Decreto "sblocca cantieri"), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni erogino emolumenti economici accessori a favore del personale interno alle amministrazioni aggiudicatrici per attività, tecniche e amministrative, nelle procedure di programmazione, aggiudicazione, esecuzione e collaudo (o verifica di conformità) degli appalti di lavori, servizi o forniture;

VISTO l'articolo 102 del decreto legislativo n. 50 del 2016, rubricato "Collaudo e verifica di conformità", ed in particolare il comma 6, in base al quale "il compenso spettante per l'attività di collaudo è contenuto, per i dipendenti della stazione appaltante, nell'ambito dell'incentivo di cui all'articolo 113";

VISTO l'articolo 76 del decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, il quale ha riferito l'imputazione degli oneri per le attività tecniche ai pertinenti stanziamenti degli stati di previsione della spesa, non solo riguardo agli appalti di lavori ma anche a quelli di fornitura di beni e servizi;



VISTO il comma 526 dell'articolo unico della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) che ha integrato l'articolo 113 con l'inserimento del comma 5-bis, il quale prevede che "gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture";

VISTE le deliberazioni n. 7 del 2017 e n. 24 del 2017 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, secondo le quali gli incentivi di cui all'articolo 113, comma 2 del decreto legislativo n. 50 del 2016 "sono da includere nel tetto dei trattamenti accessori di cui all'articolo 1, comma 236, legge 208/2015" (legge di stabilità 2016);

VISTA la deliberazione n. 6 del 2018 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, ove è espresso il principio di diritto secondo il quale "Gli incentivi disciplinati dall'articolo 113 del d.lgs. n. 50 del 2016 (...), erogati su risorse finanziarie individuate *ex lege* facenti capo agli stessi capitoli sui quali gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e forniture, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall'art. 23, comma 1. del d.lgs. n. 75 del 2017";

VISTO l'accordo recante l'Istituzione del Regolamento e dell'Albo per le funzioni tecniche e l'innovazione, raggiunto in sede di contrattazione decentrata integrativa con le seguenti OO.SS. in data 30 giugno 2020, sui criteri e le modalità di ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche e l'innovazione;

VISTO il Decreto 226/2020 del 4 dicembre 2020, con il quale l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha adottato i sopra citati Regolamento e Albo per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche e l'innovazione;

VISTO l'art. 4 dell'Albo per le funzioni tecniche e l'innovazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, previsto dall'art. 3, comma 5, del Regolamento per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche, che prevede la costituzione di una Commissione di valutazione delle domande, per la durata di un triennio, composta dal Direttore Generale dell'Agenzia che la presiede, da un dirigente di prima fascia, da un dirigente esperto in materia e dal dirigente preposto all'Ufficio sistemi informativi ed acquisti, nonché da un segretario;



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

DECRETA

Art.1

E' costituita per la durata di un triennio, la Commissione di valutazione delle domande per l'iscrizione all'Albo per le funzioni tecniche e l'innovazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per la valutazione e selezione dei curriculum pervenuti, a seguito dell'Avviso citato in premessa, così composta:

1. Presidente: Dr. Paolo Esposito
2. Componente: Dr. Michele Maria D'Ercole
3. Componente: Dr. Piergiuseppe Mulas
4. Componente: Dr. Domenico Repetto
5. Segretario verbalizzante: Sig.ra Susanna Fanfano.

Art. 2

La Commissione provvede ad effettuare la valutazione e selezione dei nominativi dei candidati ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Albo, previsto dall'art. 3, comma 5, del Regolamento per la ripartizione degli inventivi per le funzioni tecniche. Gli atti della Commissione sono detenuti dal Segretario verbalizzante.

Roma, 10.5.2021

Dr. Paolo Esposito